

# Metti una sera parlando con lo scrittore

**Libri/1.** «Idee in Circolo» ospita Giorgio Vasta  
Alla Signora in rosso di Nizza c'è Giorgio Bona

**CARLO FRANCESCO CONTI**  
ASTI

Due appuntamenti con la letteratura caratterizzano quest'ultimo scorcio di settembre astigiano.

Ad Asti lo scrittore Giorgio Vasta sarà protagonista dell'incontro di «Idee in circolo» alla Locanda al Castello, in via Testa 45/47. «Idee in circolo» è il circolo letterario de La Fabbrica delle Idee, iniziativa nata in collaborazione con la libreria itinerante «Profumi per la mente» di Davide Ruffinengo. I prossimi ospiti di «Idee in Circolo» saranno Michela Volante (27 ottobre) e Margherita Oggero (24 novembre). Gli iscritti riceveranno segnalibri e borse personalizzate.

Giorgio Vasta, 39 anni, è uno dei protagonisti della nuova scena letteraria italiana. Finalista all'ultima edizione del Premio Strega con il romanzo «Il tempo materiale» (Minimum fax),

è nato a Palermo ma vive e lavora a Torino. Ha partecipato con alcuni suoi racconti alle antologie «Best off. Voi siete qui» (Minimum fax) e «I persecutori» (Transeuropa). Ha curato anche le antologie «Denadreide», «Niente resterà pulito», «Ho visto cose» (Rizzoli) e «Anteprima nazionale. Nove visioni del nostro futuro invisibile» (Minimum fax).

L'appuntamento letterario è alle 21, però è possibile provare anche la cucina del nuovo ristorante della Locanda al Castello, «Cambiocavallo». Una cena con l'autore, dalle 19,30, con un menù a 20 euro; info e prenotazioni allo 0141/18.56.565.

Altro appuntamento alle 20 all'enoteca vineria «La Signora In Rosso» a Nizza (via Crova 2) sarà con lo scrittore alessandrino Giorgio Bona che presenta il suo «Chiedi alle nuvole chi sono» (Besa editrice) con la partecipazione di Alessandro De Filippi, Angelo Marenzana e Remo Bassini.

Bona, 53 anni, vive a Frascaro, tra Alessandria e Acqui Terme. Ha tradotto dall'inglese autori come Lee, Muir e Hamburger e dal russo la raccolta antologica «Fiabe dai Balcani a Vladivostok». Ha pubblicato le raccolte di poesia «Newton» e «Omaggio il tempo» e la raccolta di racconti «Ciao, Trotskij» e il giallo «La lingua dimenticata della cometa». Suoi testi sono apparsi su diverse riviste e antologie. È in uscita entro la fine dell'anno il suo nuovo romanzo «Il bosco dei baci spenti».

Questo romanzo è invece un affresco del mondo contadino del secolo scorso: racconta di Pipin Bonaveglia detto «il barba», che ha fatto la grande guerra, ha cercato di tirare a campare, ha sposato Esterina, messo al mondo Nico «il Cit», poi è emigrato in Venezuela per unirsi al fratello Necu e lavorare per un fazendero. A Caracas ha una disavventura: Necu viene ucciso dal suocero contrario al matrimonio con la figlia, e Pipin finisce in carcere. Riesce a fuggire e torna in Italia, non si dà per vinto e tra alterne vicende vive grazie a una fattoria «spersa tra le montagne».

## DUE IDEE DI NARRATIVA

Dalla nuova scena letteraria all'affresco di vita contadina del '900





**Autori**  
Giorgio Vasta, torinese, è l'ospite della serata della Fabbrica delle Idee alla locanda al Castello di Asti. Sotto, lo scrittore Giorgio Bona alla Cascina del Racconto: stasera sarà ospite a Nizza all'enoteca «Signora in rosso»